



È deciso: l'edificio di via Oberdan adesso è del Teatro Comunale

Ieri il voto a Palazzo d'Accursio. Critici Pdl e Lega Nord

IL CONSIGLIO comunale ha deciso: l'immobile di via Oberdan 24 che ospita l'assessorato alla cultura, tranne il piano terra e il piano interrato, sarà conferito al Teatro Comunale. L'operazione, il cui valore sarà quantificato solo dopo le valutazioni della Sovrintendenza (che dirà per quali usi è compatibile) e subito prima del rogito, è stata infatti approvata a maggioranza dall'aula, con l'esclusione del Pdl e della Lega Nord. I consiglieri di centrodestra, infatti, già in commissione avevano messo in fila una serie di dubbi, poi confermati durante la seduta del consiglio. La questione principale in pratica è stata: «Noi siamo dalla parte del Comunale e dei suoi lavoratori ma possiamo essere certi che questa operazione sia l'ultima del genere?». A difesa della delibera, invece, ci sono Tommaso Petrella (Pd) e il grillino Massimo Bugani. Sulla regolarità tecnica dell'operazione

non tirerà più fuori i soldi per il Comunale sarei disonesto, ma noi siamo per salvare questo patrimonio della città. Anzi, invito tutti a fare pressione perché siano cambiate le norme nazionali che scaricano la responsabilità di tenerlo aperto solo a noi enti locali».

SULLA QUESTIONE Comunale era intervenuto ieri mattina anche il presidente della Fondazione del Monte Marco Cammelli nel corso della presentazione del bilancio di missione 2012. Afferma in pratica Cammelli: «Il Comune dica qual è la sua idea sui

teatri, qual è la filosofia che vuole portare avanti e con quali interlocutori pubblici intende sostenere questa strada». Solo dopo aver messo a punto un piano di largo respiro allora «può chiederci: voi cosa fate? E noi possiamo mettere a disposizione le risorse». Era

maggio quando il sindaco Virginio Merola aveva lanciato l'ennesimo allarme sul futuro dell'ente di largo Respighi, invitando le Fondazioni a non procedere in ordine sparso. E ora la critica è stata rispedita al mittente. Il 2012 è stato «un anno molto impegnativo» e la Fondazione del Monte «ha fatto il suo dovere fino in fondo». Ma non si può andare avanti solo a forza di provvedimenti tampone: «Ci sono le emergenze, ma noi non le rincorriamo», scandisce il numero uno della Fondazio-

FONDAZIONE DEL MONTE
«Ragioneremo di risorse quando il Comune ci dirà le sue idee culturali»

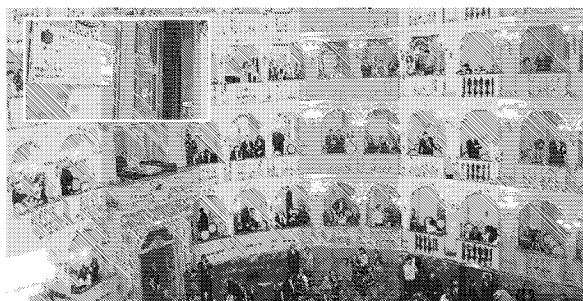
ne del Monte. Cammelli ipotizza per esempio un intervento della Fondazione per la ristrutturazione del debito del Comunale, in modo da abbassare le rate del mutuo e liberare risorse. «Ma sono procedimenti lunghi, vanno studiati», aggiunge.

R. S.

L'OPERAZIONE

Il valore dell'intervento sarà noto solo dopo la valutazione della Sovrintendenza

aveva parlato in mattinata la dirigente del settore Cultura, Francesca Bruni, spiegando che anche per la Cineteca il conferimento era stato quantificato solo dopo la delibera. Quanto invece alla scelta 'politica' di conferire l'immobile, l'assessore alla cultura, Alberto Ronchi torna a difendere il teatro. «Se vi dicessi che il Comune



I palchi del teatro e l'ingresso del palazzo di via Oberdan 24 conferito alla Fondazione Comunale





TACCUINO



Comunale

Il balletto "La doppia notte" (alle 20 al Comunale) è un fluire continuo di Verdi in Wagner e di Wagner in Verdi, i cui mondi trovano equilibrio nella vigorosa ed energica danza di Monica Casadei e nell'elaborazione musicale di Claudio Scannavini

